

Circa le dichiarazioni di alcuni dirigenti di IDV sulla democrazia interna, concordo perfettamente sulla necessità di dibattito interno, ed è per tali ragioni che ho sollecitato incontri di partito sull'acqua, sulla gronda, sulla moschea ed altro, incontri, purtroppo, quasi sempre partecipati dai soli iscritti e non dai dirigenti, ai quali erano rivolti. La sintesi si fa dopo analisi e discussioni anche accese, ma serie, e senza secondi fini, e non con sistematiche imposizioni di forza e disconoscimento dei ruoli altrui, fino a negare addirittura il diritto di presenza della sottoscritta, oggetto della discussione, all'ultimo direttivo.

Proprio per il profondo convincimento che ho sempre nutrito nei concetti pubblicamente espressi, parteciperò all'incontro di fine Luglio, organizzato dai responsabili nazionali, con l'intento di poter "contestare il segretario nella sede opportuna" e possibilmente anche "in un momento Congressuale con programma e mozione" con regole di trasparenza vere e non dichiarate, con figure di garanti veri e non di parte, vista la palese posizione del Coordinatore regionale di non essere garante e sintesi di tutte le componenti.

Con soddisfazione e fiducia ho infatti registrato questa risposta della sede nazionale alle nostre richieste nella speranza di un confronto vero con conduzione e valutazione terza. Circa l'elettorato sarebbe bene che venisse rispettato e non preso in giro facendogli credere che gli atti di un coordinatore sono frutto di discussioni interne, democratiche e spacciandosi per coloro che ascoltano i cittadini quando non ascoltano neppure la propria base.